

Signore seicento borse in danaro contante, e trecento altre, che pagano gli Armeni, ed i Greci. Ha poi sei per cento da' Dazj di tutte le Merci, cosicchè tutto l'aggravio d'un Mercatante intorno al suo traffico si riduce a nove per cento, cioè sei al Gran Signore, e tre al Vicerè.

La Città di *Erzerom* non è altrimenti situata, per quanto ho potuto sapere, nelle vicinanze dell'*Eufrate*, come dimostrano comunemente le Carte Geografiche, ma in una Penisola formata nell'origine di quel Fiume da due suoi rivi. Uno di questi scorre una giornata lungi dalla Città, e l'altro mezza solamente; e dopo d'essersi uniti tre giornate sotto la Città acquistano il nome di *Frat*, e diventa navigabile da piccole Barche. Il Fiume è così pieno di Scogli, a quello si dice, che è difficile, per non dir impossibile, il poter navigarlo.

Ogni settimana passano per quella strada le Carovane, che s'incamminano verso *Aleppo*, *Tokat*, *Teflis*, *Tauris*, e *Trabifonda*. Li *Kurdi*, Popoli dell'*Assiria*, vanno girando questo Paese con le loro Greggie in tempo di Estate, giugnendo fino all'origine dell'*Eufrate*, nè tornano quasi regolarmente alle loro Case prima di vedere le Campagne coperte di neve. Recano tanto fastidio, e danno alle Carovane, quanto gli Arabi, che abitano nella parte più Australe. Benchè pretendono di farsi nominare *Jazidi*, cioè, *Discepoli di Gesù Cristo*, mostrano ad ogni modo di avere pochissima Religione, o solamente alcune superstizioni, cui danno il nome di Religione. Costoro non riconoscono ve-